



PROTOCOLLO D'INTESA

Per la promozione e la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo di iniziative e programmi sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica

TRA

Regione Abruzzo, C.F. 80003170661, Dipartimento Sociale –Enti Locali – Cultura – DPG con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, rappresentata da Emanuela Grimaldi nata il 31/12/1974 in Giulianova, C.F. GRMMNL74T71E058I in qualità di Direttore del Dipartimento DPG - domiciliato per la carica presso la sede della Regione Abruzzo di Pescara alla Via Passolanciano n. 75, di seguito denominata Regione;

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, C.F. 93028190663, con sede in L'Aquila, Via dell'Arcivescovado n. 8, rappresentato da Massimiliano Nardocci, nato il 26/11/1971 a L'Aquila, C.F. NRDMSM71S26A345V, in qualità di Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede dell'USR per l'Abruzzo di L'Aquila, in Via dell'Arcivescovado n. 8, di seguito denominato Ufficio scolastico regionale;

Fondazione per l'educazione Finanziaria e al Risparmio, CF. 97783690585, con sede in Roma, P.za del Gesù 49, rappresentata da Giovanna Boggio Robutti nata il 25/08/1961 a Milano, CF BGGGNN61M65F205G, in qualità di Direttore Generale, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione in P.za del Gesù 49 00186 Roma di seguito denominata Fondazione;

VISTI:

- gli artt. 3, 4, 9, 30, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana che riconoscono il diritto all'istruzione, la centralità della formazione della persona e l'importanza dello sviluppo culturale e sociale dei cittadini;
- la Legge del 15 marzo 1997 n. 59 ed in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica) che riconosce alle istituzioni scolastiche autonomia didattica, organizzativa e progettuale, prevedendo la possibilità di attivare collaborazioni con enti esterni qualificati per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- la Legge del 10 marzo 2000 n. 62 recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Legge Delega del 28 marzo 2003 n. 53 per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;
- le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues - in materia di alfabetizzazione finanziaria;
- i D.P.R. 15 marzo 2010 nn. 87-88-89 recanti norme per il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali;
- il DM 254/2012 relativo alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i risultati dell'Italia, da Programma di valutazione internazionale degli studenti (Program for International Student Assessment - PISA 2012), in materia di alfabetizzazione finanziaria, inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell'OCSE che hanno partecipato all'indagine: "Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2)";
- la Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica sottoscritta dal MIUR in data 10 giugno 2015 fra MIUR, MEF, Corte dei conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, FEduDUF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" in particolare l'art. 1, comma 7, lett. d) "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, che promuove la diffusione della cultura e delle competenze attraverso attività progettuali e collaborazioni tra enti e scuole per rafforzare le competenze trasversali degli studenti;
- i DD.PP.RR. 89/09 Scuola infanzia e primo ciclo di istruzione, 87/10, 133/2017 e DL 61/2017 Istituti Professionali, 88/10 e 134/2017 Istituti Tecnici e 89/10 Licei, recanti riordino di Licei, Istituti Professionali e Istituti Tecnici e successive disposizioni attuative;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola, prevedendo tra i nuclei tematici fondanti anche l'educazione alla cittadinanza economica, finanziaria e al risparmio;
- le Linee guida (DM n. 183 del 7 settembre 2024) che evidenziano che l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale costituisce parte integrante dell'educazione civica e comprende anche l'uso consapevole

delle tecnologie digitali nella gestione del denaro. Sottolineano inoltre l'importanza della tutela del risparmio e della valorizzazione del patrimonio privato, promuovendo negli studenti comportamenti responsabili, consapevoli e orientati alla sostenibilità economica personale e familiare.

- il Decreto-legge 144/2022, convertito con modifiche dalla Legge 175/2022 e ss.mm. ii. e il Decreto Ministeriale 29/2026, concernente l'attuazione degli articoli 26 e 26-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici e la definizione degli indirizzi, delle articolazioni, dei corrispondenti quadri orari e dei risultati di apprendimento in esito ai relativi percorsi;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2025, adottate con decreto n. 221 del 9 dicembre 2025;
- Il PROTOCOLLO D'INTESA tra Ministero dell'istruzione e del merito e Banca d'Italia per la Promozione dell'educazione finanziaria nelle istituzioni scolastiche, al fine di rafforzare le competenze degli studenti, il loro orientamento formativo e la loro futura occupabilità (28 gennaio 2026);
- Il PROTOCOLLO D'INTESA tra Ministero dell'Istruzione e del Merito e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (15 maggio 2025).

CONSIDERATO che:

- la Regione Abruzzo sostiene progetti e iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione alla diffusione della cultura economica e alla tutela del risparmio;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo sostiene percorsi formativi e attività progettuali di qualità per le scuole del territorio, favorendo la collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti qualificati;
- la Fondazione è persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è soggetto dedicato per missione statutaria alla diffusione della cultura economica di base e della relazione consapevole con il denaro e il risparmio in un'ottica di equità e di sostenibilità nel lungo periodo;
- la Fondazione persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica nei cittadini italiani di tutte le età;
- la Regione l'USR e la FEduF condividono l'impegno nella promozione di iniziative e progetti che sviluppino nei giovani l'interesse per le tematiche della cittadinanza economica attiva e consapevole anche in ottica di sviluppo sostenibile e pongano le condizioni per sviluppare conoscenze e competenze sulla funzione del denaro e della necessità di gestirlo consapevolmente anche per il loro futuro economico;
- tutti i soggetti coinvolti dal presente protocollo considerano l'educazione finanziaria importante per acquisire le giuste competenze per diventare un futuro cittadino, soprattutto considerando la rilevanza che il sistema economico-finanziario riveste all'interno della società;

RITENUTO opportuno avviare una collaborazione strutturata al fine di promuovere nelle scuole abruzzesi programmi, attività e percorsi dedicati all'economia, alla finanza e al risparmio, nell'ambito dell'Educazione Civica, ritenendo fondamentale offrire alle nuove generazioni una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza che migliori la conoscenza e la capacità di lettura delle situazioni economiche;

CONSIDERATO, altresì, che tutti i soggetti di cui al presente Accordo condividono la convinzione che debba essere promossa un'educazione che sviluppi nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza, in un'ottica di cittadinanza economica, legalità e sostenibilità e che ponga le condizioni per sviluppare in essi un corretto rapporto col denaro e le conoscenze indispensabili per una gestione responsabile e consapevole del proprio futuro economico.

Tutto ciò considerato e premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1- Oggetto

La Regione, l'Ufficio Scolastico regionale e la Fondazione, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo si impegnano a promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo iniziative di sensibilizzazione e consapevolezza sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani nuove e indispensabili competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Art. 2- Impegni della Fondazione

In attuazione del presente protocollo, la Fondazione, con il supporto dei suoi Partecipanti, si impegna a:

- mettere gratuitamente a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado e degli Enti di formazione professionale accreditati che realizzano percorsi di istruzione e Formazione Professionale (IeFP) i programmi didattici realizzati dalla Fondazione;

- realizzare incontri rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado e degli Enti di formazione professionale accreditati che realizzano percorsi di istruzione e Formazione Professionale (IeFP) al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici, metodologie e strumenti per sviluppare programmi specifici utili al trasferimento in classe della materia;
- supportare incontri nel territorio a favore di scuole o reti di scuole, tra docenti ed esperti del sistema bancario, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione finanziaria;
- promuovere la conoscenza e l'uso del sito www.economiascuola.it/www.feduf.it creato per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici idonei a diffondere la materia presso i giovani;
- sostenere la programmazione editoriale dei canali social relativa ai progetti comuni attraverso azioni sinergiche e condivise.

Art. 3- Impegni dell'USR e della Regione Abruzzo

L'Ufficio Scolastico si impegna a:

- sostenere l'iniziativa con il proprio patrocinio, al fine di dare istituzionalità all'operazione e connotarla come iniziativa comune;
- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dalla Fondazione;
- sostenere l'importanza dell'educazione finanziaria quale strumento di tutela del benessere economico presente e futuro degli adulti e dei giovani attraverso iniziative di comunicazione che verranno definite dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4.
- promuovere e partecipare a iniziative congiunte con caratteristiche di particolare rilevanza e visibilità rispetto alla cittadinanza e al territorio.

La Regione Abruzzo si impegna, senza alcun onere finanziario, a:

- promuovere e supportare le attività del Progetto;
- svolgere attività promozionali e di diffusione del Progetto tramite i propri canali e in modalità coordinate;
- promuovere la definizione di buone prassi nella materia oggetto dell'iniziativa progettuale;
- aderire e contribuire ai tavoli di lavoro e confronto ove istituiti.

Art. 4- Gruppo di Lavoro

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, verrà costituito un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore del protocollo e da eventuali parti terze ritenute utili allo svolgimento del progetto.

Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo.

Art. 5- Durata

Il presente protocollo ha durata triennale e non prevede oneri di carattere finanziario per alcuna delle istituzioni interessate.

Articolo 6 - Modificazioni

Le disposizioni di cui al presente atto potranno essere modificate nel corso della sua validità ove ciò si riveli necessario al fine di un migliore e più efficiente svolgimento delle attività oggetto del protocollo stesso.

In ogni caso, qualsiasi modifica dovrà essere preventivamente approvata e di seguito sottoscritta da tutte le Parti aderenti al presente protocollo d'intesa.

Pescara,

REGIONE ABRUZZO

Il Direttore del Dipartimento

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO

Il Direttore Generale

FEduF

Il Direttore Generale